



**Antonio Cardarelli**  
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE



OGGETTO

**ACCORDO QUADRO PER SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA -  
ORDINE DI PRESTAZIONE N° 12 ANNO 2019 CIG:7629583311.**

**Lavori di adeguamento requisiti antincendio  
PADIGLIONI B-N-F-M-I-T-H-X**

**PADIGLIONE F - PROGETTO DEFINITIVO**

**ACCORDO QUADRO PER SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA  
EX. ART.54 c.3 D.LGS. 50/2016  
CONTRATTO STIPULATO IN DATA 08 AGOSTO 2019 - CIG:7629583311  
IL R.U.P.: Arch. Federico TRINCHILLO**

**ORDINE DI PRESTAZIONE N. 12**

Data emissione OdP: 07/10/2019

**R.T.P.**

**MANDATARIA:**



Consorzio Stabile Mythos S.c.ar.l  
Via Trottechien 61, 11100 Aosta  
mythos.ao@mythos.pro

**MANDANTI:**

**corvino+multari**

Corvino+Multari S.R.L.  
Via Ponti Rossi, 117 -  
80141 Napoli



G.M.N. Engineering S.R.L.  
Servizi di Ingegneria e Geologia  
viale Kennedy, 5 - 80125 - Napoli



Arethusa S.R.L.  
Via G. Rossini, 14 -  
80026 Casoria (NA)

Arch. Carlotta Cocco  
LEED AP BD+C, ID+C,  
BREEAM Assessor

IL COORDINATORE DELLA REGIONE  
RESPONSABILE INTEGRAZIONE  
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE  
Ing. Fabio Inzani



IL DIRETTORE TECNICO  
Arethusa S.R.L.  
Ing. Cesare Ferone

DISCIPLINA:

**ARCHITETTONICO**

TITOLO ELABORATO:

**Relazione paesaggistica**

NUMERO ELABORATO:

**TW1913.PD.1011.F.PNN.AR.R.00**

DATA DI CONSEGNA:

**20/10/2020**

REV. N.	DATA REV.	OGGETTO
0	20/10/2020	EMISSIONE PER APPROVAZIONE

NOME FILE:

**TW1913.PD.1011.F.PNN.AR.R.00.doc**

FORMATO ELABORATO:

**A4**

SCALA ELABORATO:

**-**

## INDICE

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO INTERVENTO
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE
4. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA /  
PREVISIONI ED EFFETTI INDOTTI DALLA PROGETTAZIONE
5. REPORT FOTOGRAFICO

## 1. PREMESSA E INQUADRAMENTO INTERVENTO

L'intervento previsto presso gli ambienti dell'AORN Antonio Cardarelli consiste nell'adeguamento funzionale del padiglione B e precisamente l'adeguamento dello stesso alla vigente normativa antincendio con la messa in esercizio di due nuove scale di sicurezza oltre alla realizzazione di altrettanti monta lettighe antincendio.

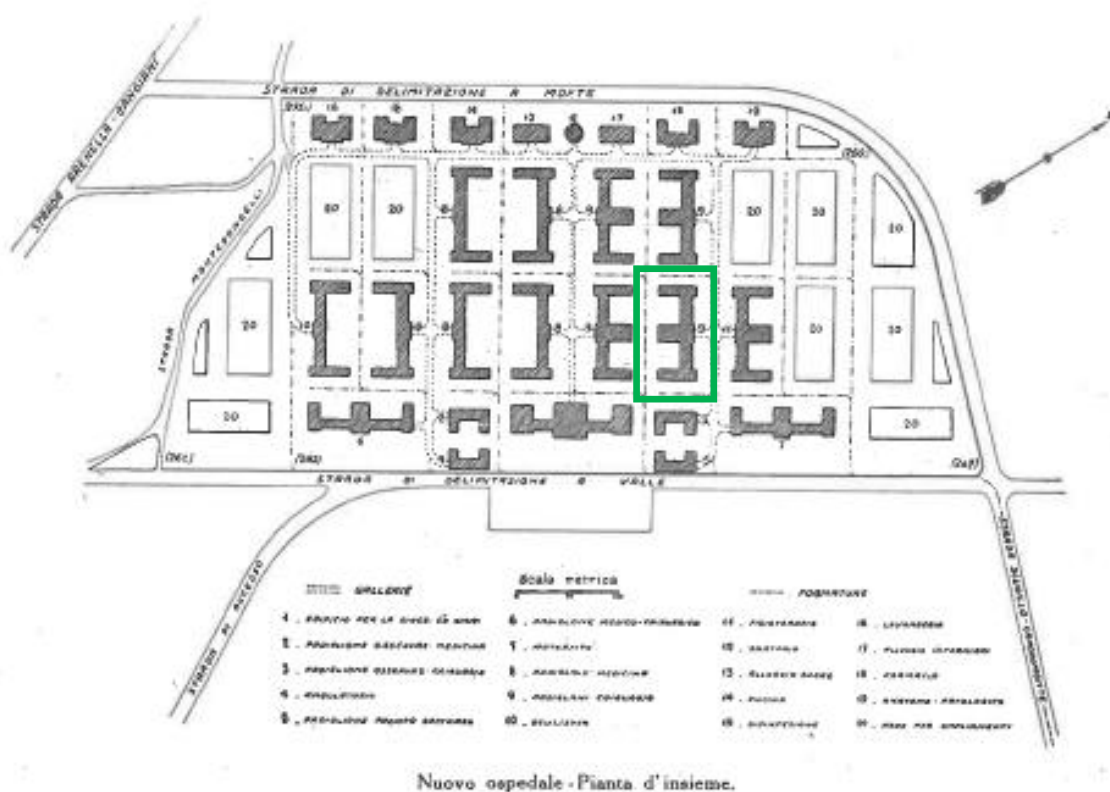
L'Ospedale Cardarelli costruito tra il 1927 ed il 1934 è stato oggetto di molteplici ammodernamenti e restauri, tali da costituire sempre un Ospedale moderno e qualificato, punto di riferimento assistenziale per Napoli, la Campania ed il centro sud d'Italia, almeno per quanto riguarda l'alta specializzazione e l'eccellenza.

Il Complesso ha costruito nel corso del tempo la propria struttura organizzativa e la propria storia, che ha nel monumentale edificio centrale lungo la via Antonio Cardarelli, progettato dall'arch. Rimini, l'elemento generatore e di riferimento.

Un ospedale cresciuto sulla base delle esigenze, ed estesosì sino alle aree dell'attuale secondo policlinico, con un sistema a padiglioni, che ancora oggi sono testimoni della ricerca scientifica e delle specializzazioni cliniche, in un intimo legame con il paesaggio di questa parte di città, un tempo luogo collinare e boschivo, che ancora oggi conserva una monumentale e straordinaria presenza arborea.

Una densificazione di lungo periodo che si è integrata con la crescita di un paesaggio in origine totalmente naturale ed oggi urbano che assume la condizione di spazio pubblico, aperto e fruibile. Una rete ambientale che unisce tra le presenze edilizie in un sistema di vuoti e pieni assolutamente unico.

Una struttura, quindi, creata per agire conformandosi alle necessità del malato, e che lo accoglie andando incontro alle sue esigenze, facilitando i contatti e i percorsi interdisciplinari e non costringendo l'iter diagnostico e terapeutico in accessi a mondi organizzati per funzioni tecniche disgiunte e talvolta reciprocamente ostili: è una struttura che deve comunicare accoglienza ed eccellenza, rassicurando il paziente, attraverso un inserimento nel contesto adeguato garantendo facilità nell'accesso, comprensione e leggibilità dell'ospedale, dei percorsi e degli ambienti.



*Il progetto del 1927*

L'Ospedale venne intitolato ad Antonio Cardarelli nel 1943 e successivamente fu oggetto di molteplici ammodernamenti e restauri.

Oltre alla struttura storica, nel corso degli anni sono stati effettuati fondamentali lavori di ampliamento:

- nel 1974 fu realizzato l'eliporto, in considerazione dell'incremento funzionale di Strutture sanitarie preposte all'assistenza di pronto soccorso e con modalità d'intervento a carattere interregionale, che richiedevano una via aerea di trasporto;
- nel 1998 fu completato il Nuovo Paglione di Ortopedia e Riabilitazione che comprende tre complessi: un blocco operatorio, un settore funzionale, un settore di degenza.
- nel 1990 fu inaugurato il Padiglione dell'Emergenza, sviluppato su cinque piani, che rappresenta tuttora una delle migliori strutture dipartimentali di Pronto soccorso in campo nazionale, per la modernità tecnologica, l'efficienza del personale e l'efficacia delle prestazioni erogate.

Oggi l'Ospedale "Cardarelli" svolge un ruolo di primo piano per quanto riguarda l'assistenza sanitaria per Napoli, la Campania ed il centro sud d'Italia: è sede del Dipartimento di Emergenza-Accettazione di secondo livello, assicurando prestazioni di pronto soccorso in



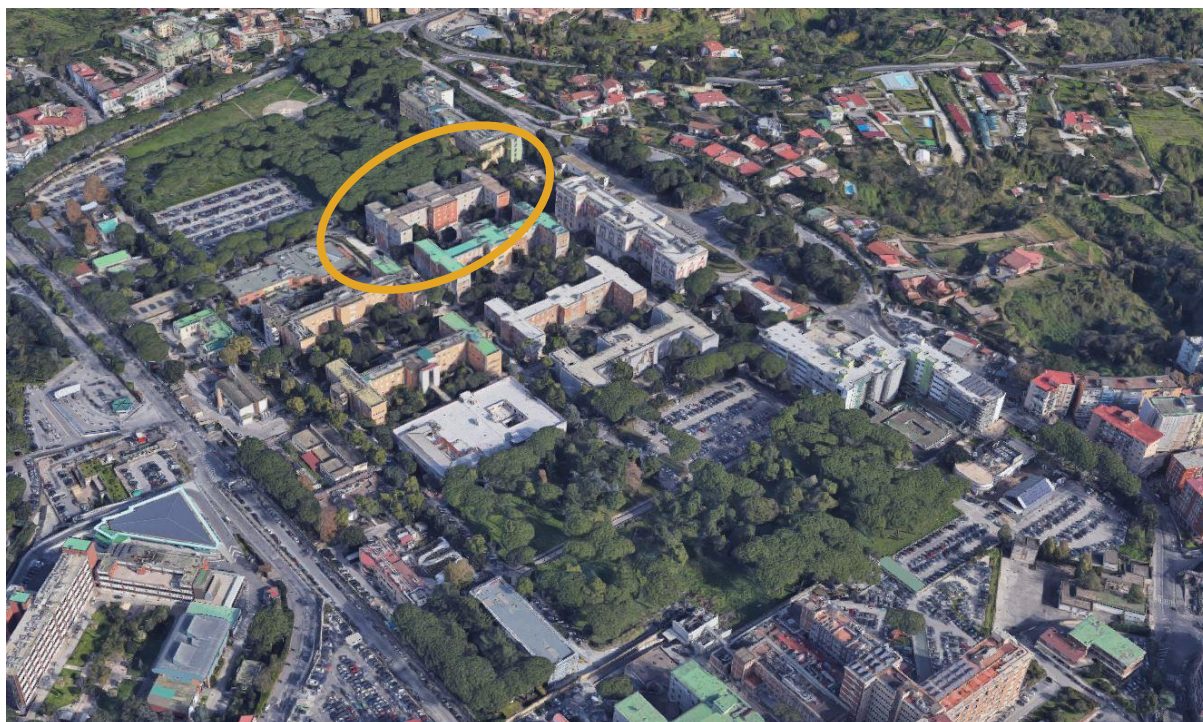
molteplici specialità ed è sede, tra l'altro del Centro Grandi Ustionati, del Centro Antiveleni e del Centro per i Trapianti Epatici, (Centri di Emergenza Regionali); è presente altresì il Centro di Terapia Iperbarica, di recente istituzione.

I principali accessi al complesso prevedono:

- un ingresso carrabile principale all'intera area del Cardarelli nei pressi del padiglione denominato P (Palermo), da via A. Cardarelli;
- un secondo ingresso carrabile seppur presente è ad uso esclusivo della camera mortuaria e di attività di servizio, su via S. Pansini;
- l'accesso al pronto soccorso attualmente esistente dall'asse viario di via A. Cardarelli

Dal punto di vista della viabilità urbana il complesso:

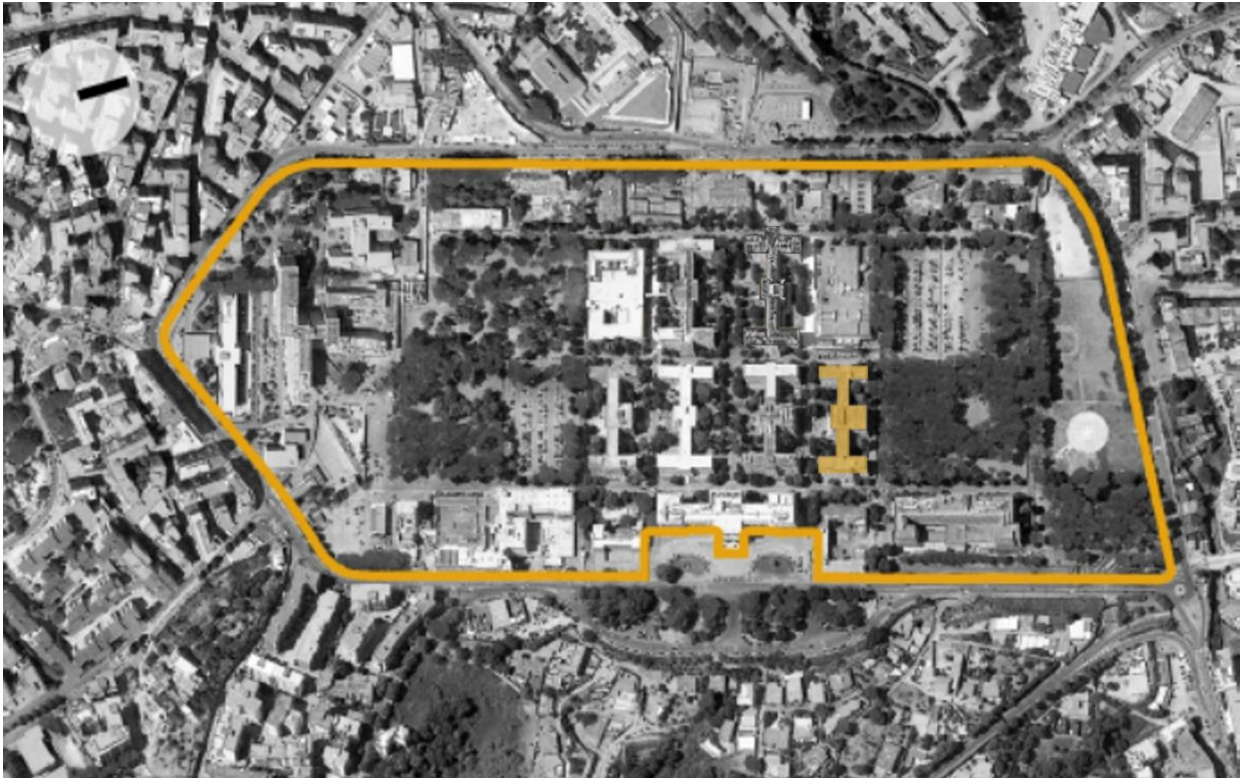
- è servito da uno svincolo della tangenziale di Napoli (con due uscite direttamente correlate al Complesso Ospedaliero) che lo collegano ai quadranti est ed ovest della città.
- è collegato tramite la viabilità primaria: (i) all'area nord (quartieri di Chiaiano, Piscinola, Scampia, Comuni di Mugnano e Marano), (ii) al quartiere del Vomero – Arenella, (iii) al quartiere Colli Aminei attraverso arterie cittadine di grande importanza;
- è servito dalla linea 1 della Metropolitana di Napoli, stazioni Policlinico e Colli Aminei.



*Veduta aerea dell'area dell'AORN Antonio Cardarelli con, in evidenza, il Padiglione F*



## 2. INQUADRAMENTO URBANISTICO



Le aree del parco del Cardarelli ricadono nella norma urbanistica dettata dall'art. 50 delle norme di attuazione, sotto zona Fe-strutture pubbliche o di uso collettivo.

Di seguito lo stralcio di PRG:



- Fb - Abitati nel parco
- Fc - Parchi di nuovo impianto
- Fd - Parco cimiteriale di Poggioreale
- Fe - Strutture pubbliche o di uso pubblico e collettivo**
- Ff - Ferrovie e nodi di interscambio
- Fg - Aeroporto esistente
- Fh - Impianti tecnologici
- G - Insediamenti urbani integrati



## Carta del Vincolo Paesaggistico:



aree assoggettate ai vincoli della L. 1497 del 29 giugno 1939



aree assoggettate ai vincoli della L. 431 del 8 agosto 1985





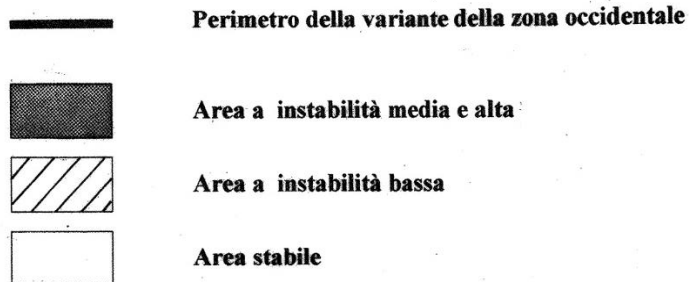
## Carta del Vincolo Archeologico:



aree di interesse archeologico









### 3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

La documentazione tecnica a cui fa riferimento la presente relazione è relativa al progetto definitivo degli interventi necessari all'adeguamento del padiglione F del complesso Ospedaliero A. Cardarelli di Napoli alle norme di prevenzione incendi di cui al Decreto Ministeriale 19 marzo 2015.

La struttura in oggetto, esistente alla data di entrata in vigore del Decreto 18/9/2002, deve essere adeguata ai requisiti di sicurezza antincendio previsti dal Titolo III.

La relazione è redatta seguendo puntualmente le disposizioni previste dalla norma.

#### **Descrizione della struttura.**

Il Padiglione F è composto da sei piani, di cui cinque piani fuori terra (PR, 1°P, 2°P, 3°P e 4°P) e uno seminterrato (S1) con una superficie coperta complessiva per piano pari a circa 2.022 mq ca. per complessivi 12.342 mq.

Il Padiglione F è organizzato con pianta a sviluppo longitudinale a doppio T con due ali trasversali in testata.

A causa della pendenza dei piani viari posti al contorno, l'altezza antincendio dell'edificio varia da un minimo di 19,95 m ca. ad un massimo di 21,60 m ca..

Le superfici lorde dei vari piani sono le seguenti:

- piano seminterrato: 2239 mq circa;
- piano rialzato: 2015 mq circa;
- piano 1°: 2022 mq circa;
- piano 2°: 2022 mq circa;
- piano 3°: 2022 mq circa;
- piano 4°: 2022 mq circa

Il Padiglione "F" è un edificio isolato inserito all'interno del complesso dell'Ospedale Cardarelli, con accessi carrabili da vie interne della zona ospedaliera.

Schematicamente l'impronta in pianta dell'edificio può essere distinta in quattro corpi:

Corpo A: blocco lungo viale interno (4 piani + piano rialzato e piano seminterrato);

Corpo B: blocco lungo viale interno (4 piani + piano rialzato e piano seminterrato);

Corpo C: nucleo centrale comprensivo di vano scale (4 piani + piano rialzato e piano seminterrato);



Corpo D: nucleo centrale (4 piani + piano rialzato e piano seminterrato);

Dal punto di vista funzionale, nel corpo C sono ubicati il corpo scala centrale, alle cui spalle sono posizionati un monta-lettinghe ed un montacarichi, un atrio con un ascensore interno e diverse altre stanze (5-6) con destinazione diversificata ai vari livelli (commerciale e/o sedi sindacali al piano rialzato, sanitario ai piani superiori). In corpo centrale D è sede di attività sanitarie ai piani 4° e 2°, attività di tipo amministrative ai piani 1° e rialzato.

I due corpi A e B, simmetrici rispetto l'asse trasversale con pianta a T, ospitano ai vari piani attività sanitarie (ambulatori, day surgery e day hospital) a partire dal piano 1° fino al 4° piano. Al piano rialzato, sono presenti attività amministrative e presentano, rispettivamente nei corpi A e B, la Direzione Medica di Presidio e il Servizio delle Professioni Sanitarie Infermieristiche ed Ostetriche (S.P.S.I.O.) ed il Servizio Tecnico Sanitario. Il corpo D, al piano rialzato, è sede degli uffici per la richiesta ed il rilascio di cartelle e/o atti clinici.

Nel corpo A è presente un altro corpo scale che collega tutti i livelli dell'edificio e che risulta attualmente inutilizzato.

Il piano seminterrato è parzialmente utilizzato ed è sede degli uffici della Cassa Economale, di un deposito di apparecchiature elettromedicali e di alcuni depositi/archivi afferenti alla Direzione Medica di Presidio.

Attualmente il 3° piano è inutilizzato e sarà oggetto a breve di lavori di manutenzione ordinaria. Analogamente, ai vari piani vi sono diverse aree o, addirittura interi corpi di piano, vuoti/non utilizzati ed in attesa di lavori di ristrutturazione per nuove assegnazioni a reparti/attività.

Più precisamente, partendo dal basso, le attività presenti sono rappresentate da:

#### *Piano seminterrato*

Nel corpo A: parzialmente sede di depositi/archivi della Direzione Medica di Presidio; nel corpo B: Cassa economale e deposito di apparecchiature elettromedicali.

Il volume della scala, il connettivo e il montalettighe assumono una forma compositiva ben chiara, rettangolare. La scala antincendio prevede doppia rampa da 180 cm.

#### *Piano rialzato:*

Nel corpo A: Direzione Medica di Presidio; nel corpo C: servizi sindacali esterni e sedi sindacali; nel corpo D: Atti Clinici, afferente alla Direzione Medica di Presidio ed associazioni culturali/volontariato; nel corpo B: il Servizio delle Professioni Sanitarie Infermieristiche ed

Ostetriche (S.P.S.I.O.), il Servizio Tecnico Sanitario e la sede di alcune rappresentanze sindacali.

Il volume della scala, il connettivo e il montalettighe assumono una forma compositiva ben chiara, rettangolare. La scala antincendio prevede doppia rampa da 180 cm.

Da questo livello è possibile uscire, per ambedue le scale, direttamente verso l'esterno. Per quanto concerne, invece, la distribuzione interna, la scala A conduce direttamente al corridoio della Direzione Medica di Presidio; la scala B conduce direttamente al corridoio del Servizio Tecnico Sanitario.

#### *Piano primo*

Nel corpo A: ambulatorio di Medicina 4; *corpi B-C-D: aree vuote/inutilizzate/non indagate.*

Per ambedue le scale è prevista la connessione con il livello 1 e la ristrutturazione necessaria per permettere il collegamento con il filtro dei locali limitrofi.

#### *Piano secondo*

Nel corpo C-B: Epidemiologia Clinica e Valutativa; nel corpo D: Odontostomatologia; *corpi A-B: aree vuote/inutilizzate/non indagate.*

Per ambedue le scale è prevista la connessione con il livello 2 e la ristrutturazione necessaria per permettere il collegamento con il filtro dei locali limitrofi.

#### *Piano terzo – non oggetto di valutazione*

Nel corpo A-B-C-D: *aree vuote/inutilizzate/non indagate.*

Per ambedue le scale è prevista la connessione con il livello 3 e la ristrutturazione necessaria per permettere il collegamento con il filtro dei locali limitrofi.

#### *Piano quarto*

Nel corpo C-B: D.H. ed Ambulatori di Neurologia; nel corpo D: Neurofisiopatologia; *corpi A-B: aree vuote/inutilizzate/non indagate.*

Per ambedue le scale è prevista la connessione con il livello 4 e la ristrutturazione necessaria per permettere il collegamento con il filtro dei locali limitrofi.

#### *Copertura*

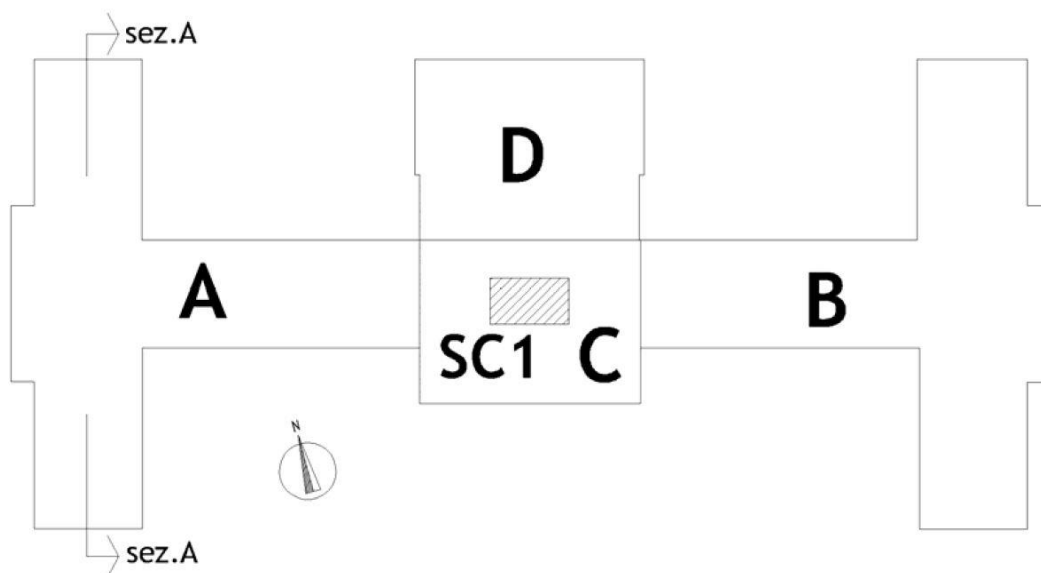
Cabine macchine ascensori.

La possibilità di accostamento delle autoscale VV.F. alle parti dell'edificio è consentito su tutte le facciate del l'edificio.

La presenza di una unica scala *attualmente* per le attività sanitarie rende difficoltoso il lavoro delle squadre di soccorso in caso di emergenza.



L'edificio è separato dalla viabilità interna al P.O. rispetto agli altri padiglioni, ed è dotato di propri impianti idrico antincendio che serve solo i vari piani del vano scala e non copre l'intera pianta di edificio.



### Scale.

La struttura dispone di due scale interne di tipo protetto, il cui vano scala attesta spazio scoperto e dispone di proprie aperture di ventilazione.

L'ampiezza di ogni vano scala è pari a due moduli  $\rightarrow 1,20$  m.

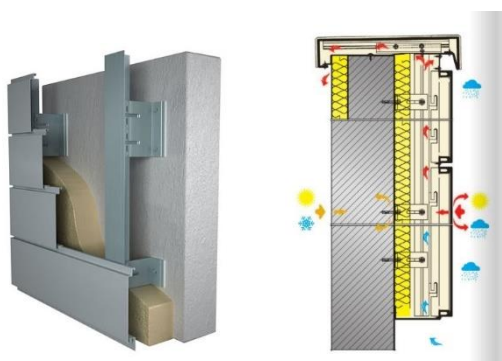
Le rampe sono rettilinee con rapporto tra alzata e pedata di  $2a + p \geq 2$ .

Ogni scala protetta avrà superficie di areazione in sommità di circa  $1 \text{ mq}$ .

Il progetto prevede la realizzazione di due nuove scale esterne a doppio rampante da tre moduli ciascuna ovvero di larghezza ml 1.80; l'attuale scala interna, che serve il normale flusso interno, è di tipo protetto. Le rampe sono rettilinee con rapporto tra alzata e pedata di  $2a + p \geq 2$ .

La scala protetta avrà superficie di areazione in sommità di circa  $1 \text{ mq}$ .

Il rivestimento esterno dei corpi scala è previsto in lastre di alluminio tipo alucobond, dim.  $1200 \times 600$  mm, fissato con sottostruttura in acciaio zincato contrapposto da cappotto termico (si rimanda agli elaborati grafici allegati alla presente relazione).



**Stratificazione interna - esterna:**

- intonaco
- muratura in mattoni forati
- pannelli isolanti a cappotto;
- sottostruttura in acciaio zincato;
- pannelli in alluminio tipo Alucobond;

Per le ringhiere di protezione sono previsti profilati normali in acciaio.

Le pavimentazioni interne saranno costituite da piastrelle di gres fine porcellanato, a colori chiari, di dimensioni 60 x 30 cm o 60x60 cm. Gli infissi saranno in alluminio con vetrata termoisolante composta da due lastre di vetro float incolore.

Tutte le pavimentazioni esterne saranno pavimentate con lo stesso materiale già presente nel progetto di riqualificazione in corso nel complesso del Cardarelli, idem per le rampe di accesso.



**Impianti di sollevamento.**

L'ascensore esistente ubicato nel vano scala protetto non ha il vano corsa di tipo protetto come consentito dal punto 15.6 del Titolo III.

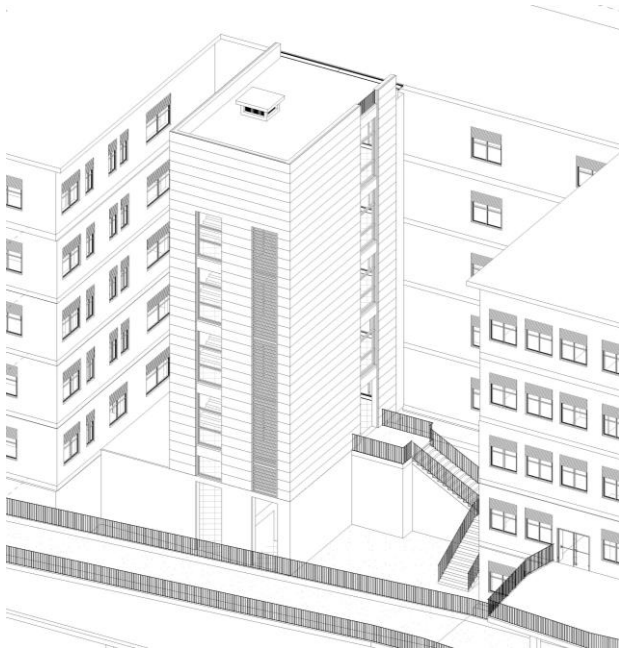
Gli altri impianti (montacarichi) avranno il vano corsa di tipo protetto.

Gli impianti di sollevamento esistenti non sono impiegati in caso di incendio.

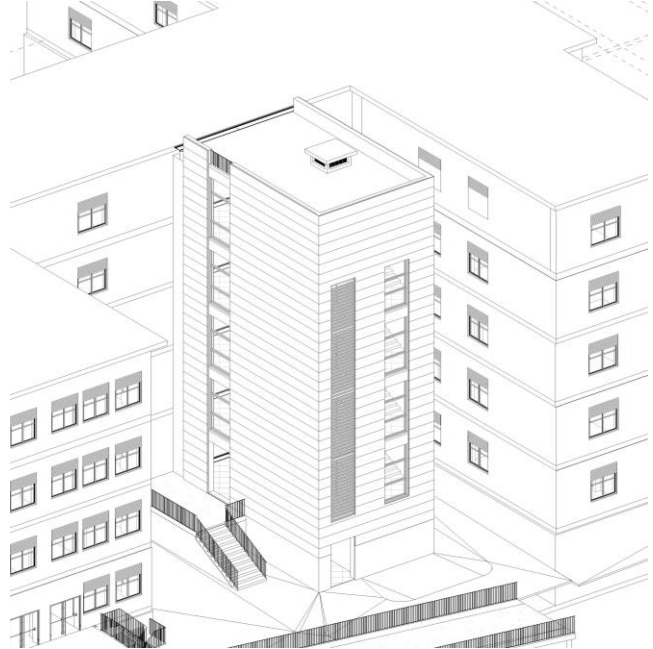


## Montalettighe.

Al fine di garantire l'esodo di pazienti allettati è prevista la realizzazione di due nuovi montalettighe adiacenti alle due nuove scale esterne.



Scala A



Scala B

## 4. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA / PREVISIONI ED EFFETTI INDOTTI DALLA PROGETTAZIONE

Si è tenuto conto dei criteri per la determinazione della classe di sensibilità del paesaggio, in rapporto alla valutazione di incidenza del progetto.

Si attuano tre differenti modi di valutazione:

- *Modo morfologico strutturale*, nel quale si è indagata la struttura morfologica dell'area, la presenza del verde ed i percorsi di accesso al padiglione;
- *Modo vedutistico*, nel quale si sono indagate le relazioni percettive che l'edificio intrattiene con il contesto;
- *Modo simbolico*, nel quale si sono indagati i significati assegnati al luogo oggetto di intervento dalla collettività, e, in particolare, l'importanza che l'ospedale Cardarelli ricopre all'interno del sistema sanitario campano e meridionale.

L'intervento è stato valutato sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- *Incidenza morfologica e tipologica*: Il progetto non comporta alterazioni dei caratteri identificativi del complesso ospedaliero. Pur prevedendo l'aggiunta dei due nuovi corpi scala (di sicurezza), questi si uniformeranno all'edificio preesistente, sia nelle altezze sia nella morfologia.

Gli elementi ex novo introdotti all'interno del progetto hanno lo scopo di migliorare la sicurezza e anche l'accessibilità e la fruibilità dell'edificio.

- *Incidenza linguistica: stile, materiali, colori*: Il progetto persegue l'obiettivo di non stravolgere l'immagine complessiva del padiglione e, più in generale, del contesto.

Anche la scelta del colore del rivestimento in lastre di gres porcellanato ricadrà su tonalità che dialogheranno col contesto e con il resto del complesso.

- *Incidenza visiva*: Nonostante la previsione di due nuovi corpi scala, l'inserimento dei due nuovi ingombri volumetrici non comporterà l'occlusione di visuali particolarmente rilevanti. Inoltre, la previsione di una nuova scala in carpenteria metallica sul fronte Nord del padiglione, senza, però, l'aggiunta di volumetria, contribuisce ad un minore impatto visivo dell'intervento.

- *Incidenza simbolica*: L'intervento di adeguamento del padiglione B dell'ospedale Cardarelli



è significativo per la collettività, trattandosi di uno dei maggiori poli ospedalieri a livello nazionale.

Un intervento volto al miglioramento della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza del padiglione, dunque, risulta di primaria importanza per l'intera collettività.

In conclusione, l'intervento, appare essenziale ed il suo inserimento nel contesto poco invasivo.

In sostanza, considerata la zona di intervento, si può affermare che questo, nel suo complesso, non può che migliorare la fruibilità e l'accessibilità dell'area senza modificarne l'attuale assetto morfologico e paesaggistico.

L'aggiunta dei nuovi elementi, necessari alla migliore fruibilità del padiglione, produrrà una rivalutazione sotto il profilo funzionale, ma anche estetico ed architettonico, del complesso ospedaliero.





## 5. REPORT FOTOGRAFICO dello stato di fatto

